

*Il D.Lgs. 91/2011  
e il prevedibile impatto sul  
D.P.R. 97/2003*

*Prof. Fabio Giulio Grandis  
Economia delle Amministrazioni pubbliche  
Facoltà di Economia  
Università degli Studi di Roma Tre*

# ARMONIZZAZIONE CONTABILE

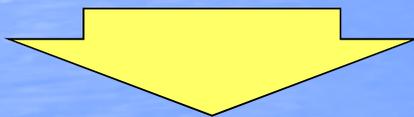
ART. 117 COST.

Comma 2: LEGISLAZIONE  
ESCLUSIVA DELLO STATO

Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle  
seguenti materie:

Punto e) *Sistema contabile e  
tributario dello Stato;*

Punto g) *Ordinamento ed  
organizzazione amministrativa  
dello Stato e degli enti pubblici  
nazionali*



LEGGI VIGENTI

Comma 3: LEGISLAZIONE  
CONCORRENTE STATO-REGIONI

Fra le materie è specificato:

*“Armonizzazione dei bilanci pubblici e  
coordinamento della finanza pubblica”*

Principi generali → STATO

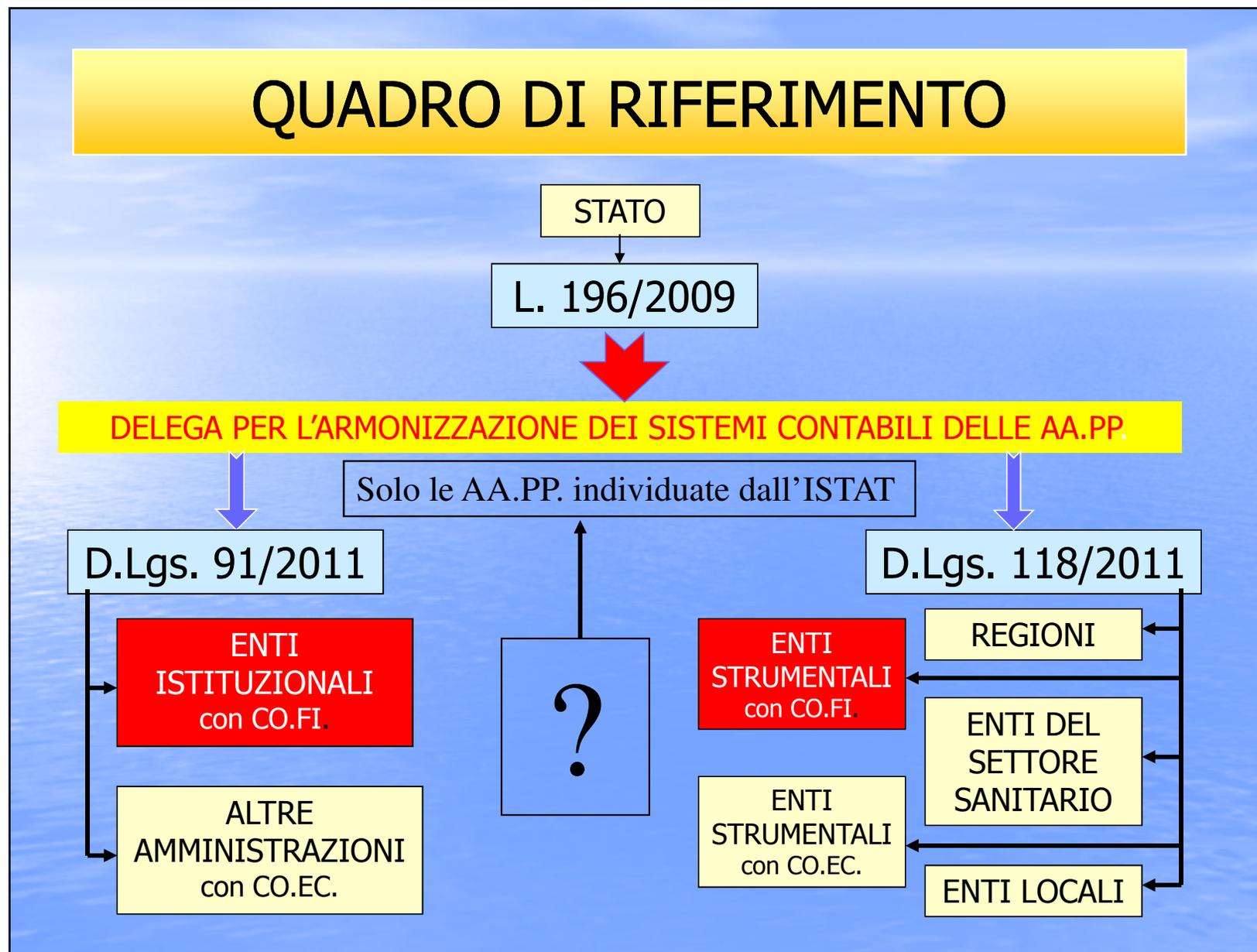
Potestà legislativa → REGIONI



ART. 1, comma 3, della L. 131/2003

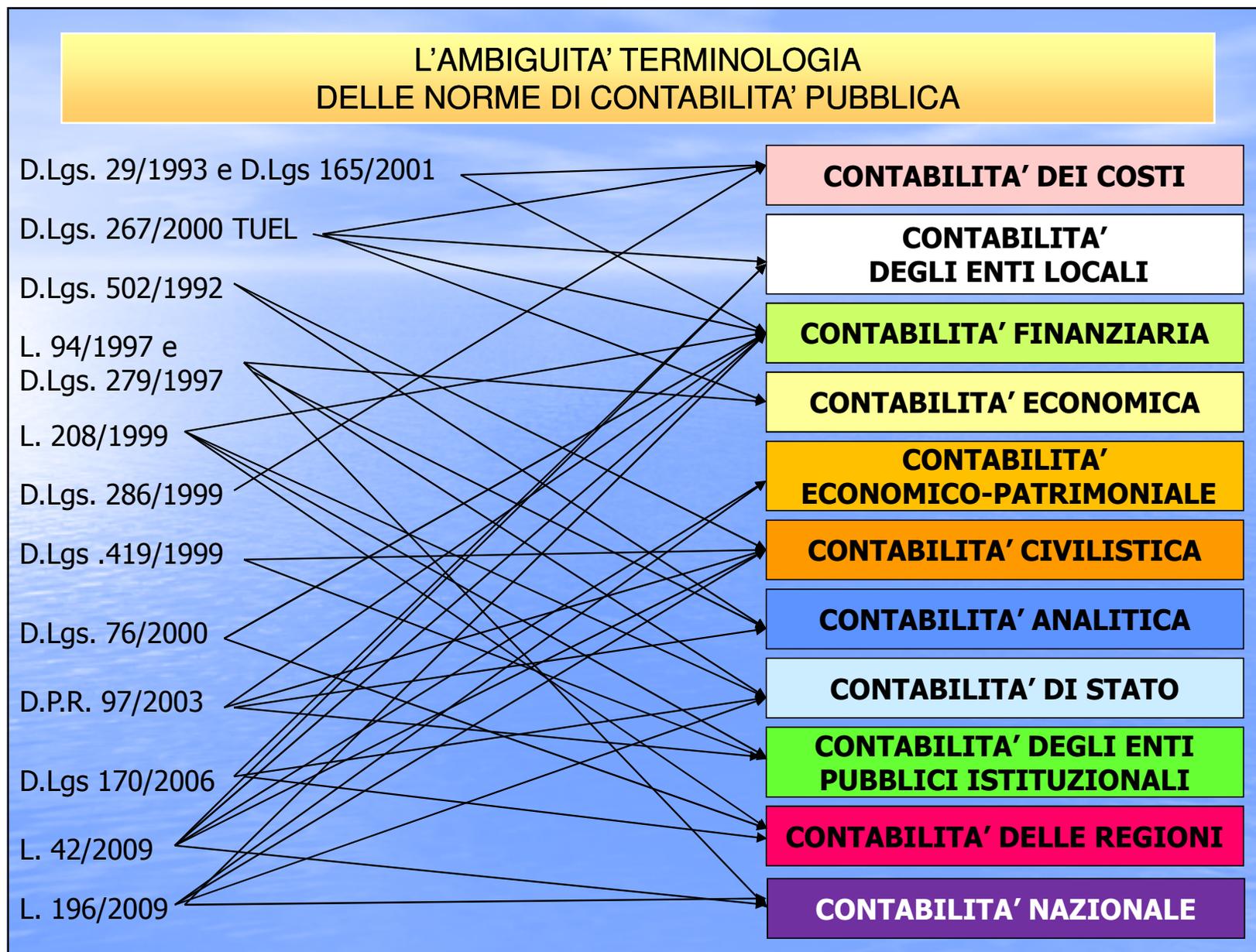
Nelle materie appartenenti alla legislazione  
concorrente, le regioni esercitano la potestà  
legislativa nell'ambito dei principi  
fondamentali espressamente determinati  
dallo Stato o, in difetto, quali desumibili  
dalle leggi statali vigenti.

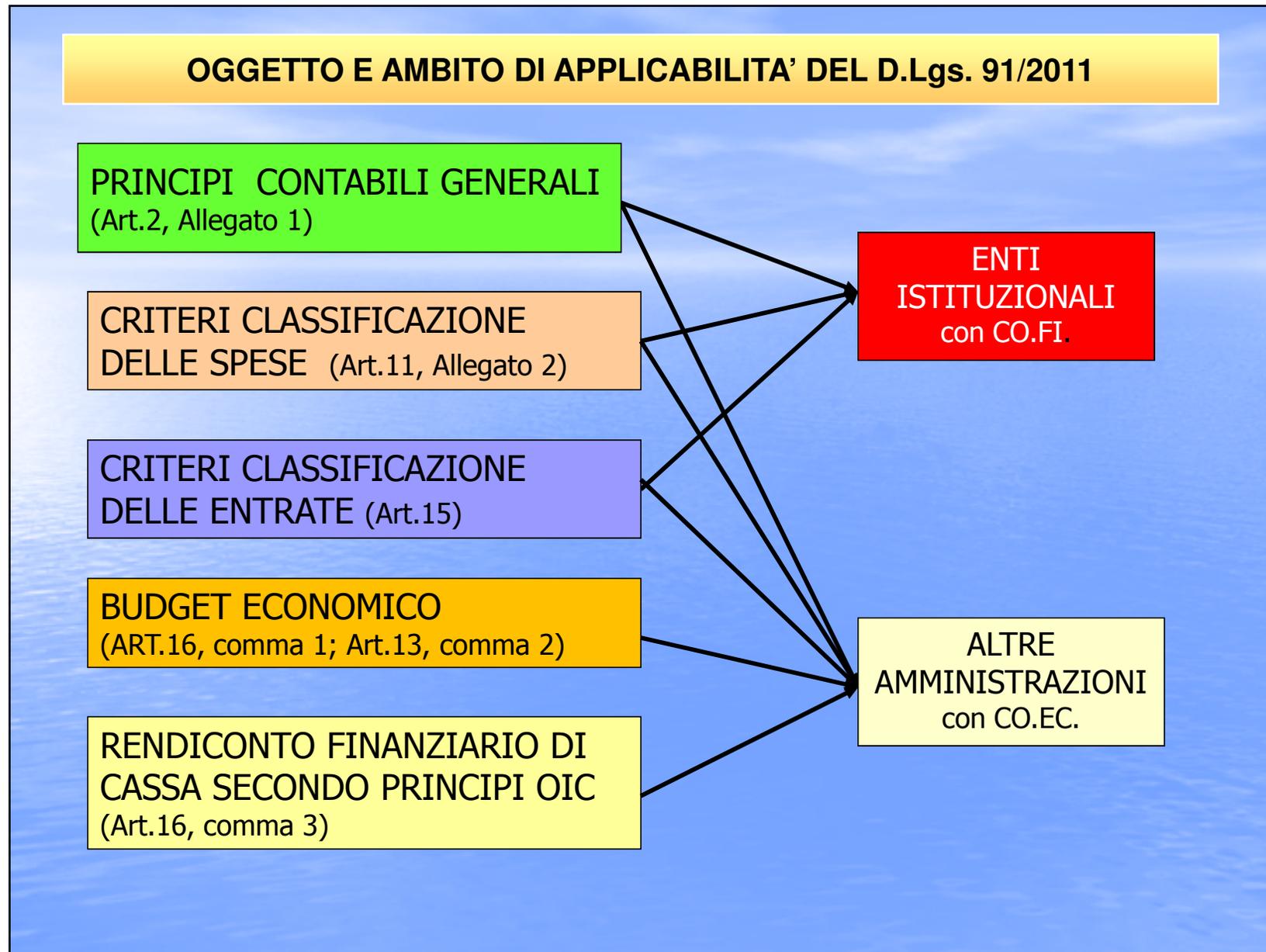
# QUADRO DI RIFERIMENTO

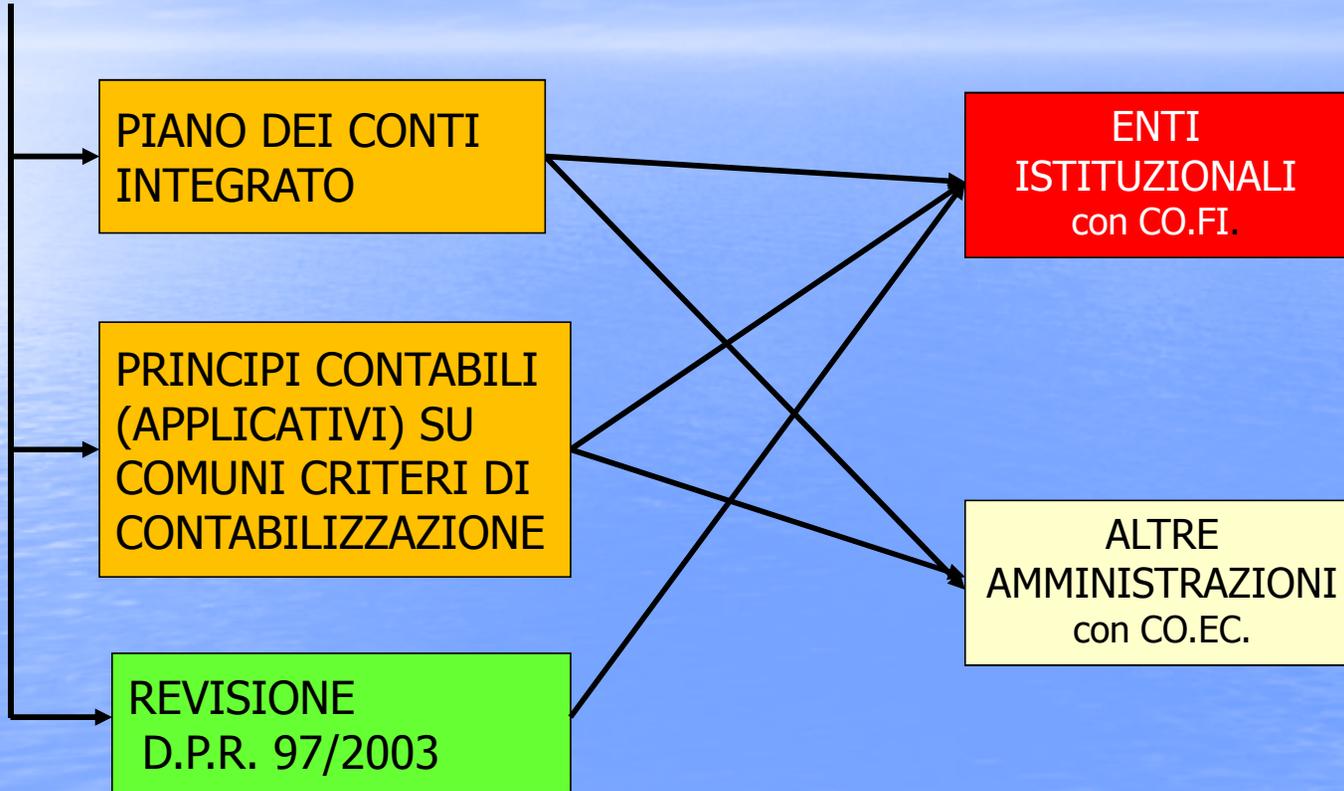


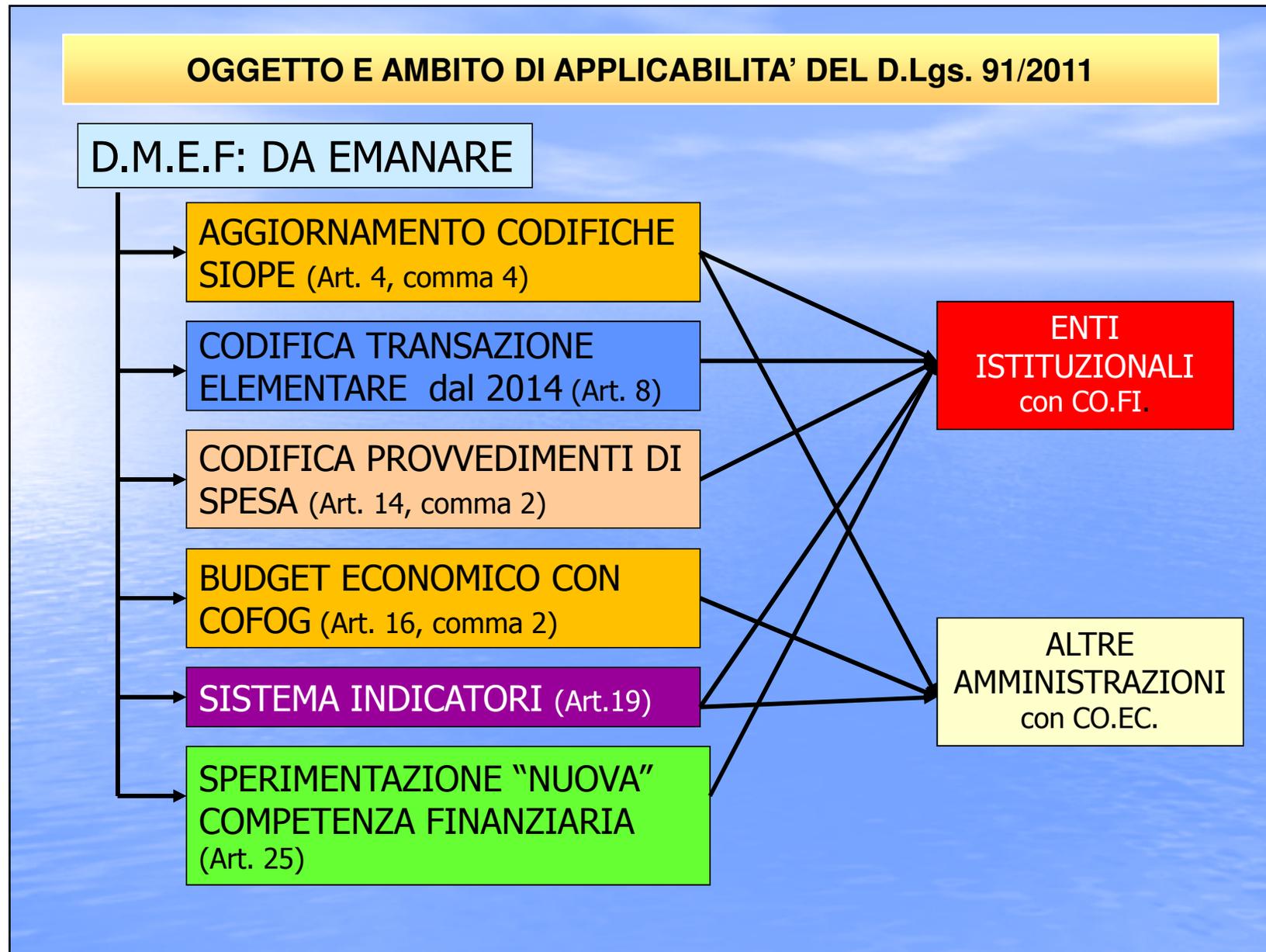


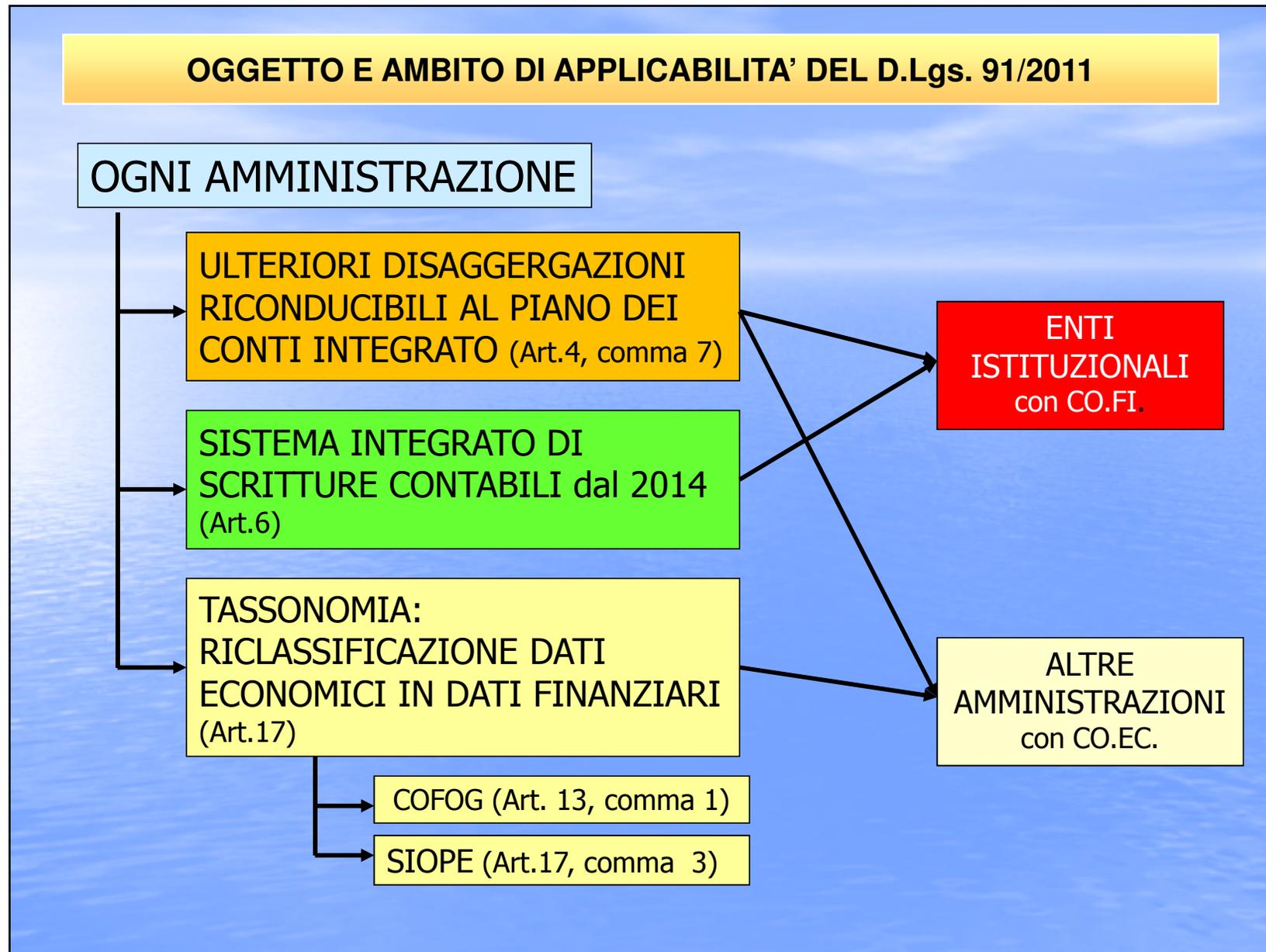


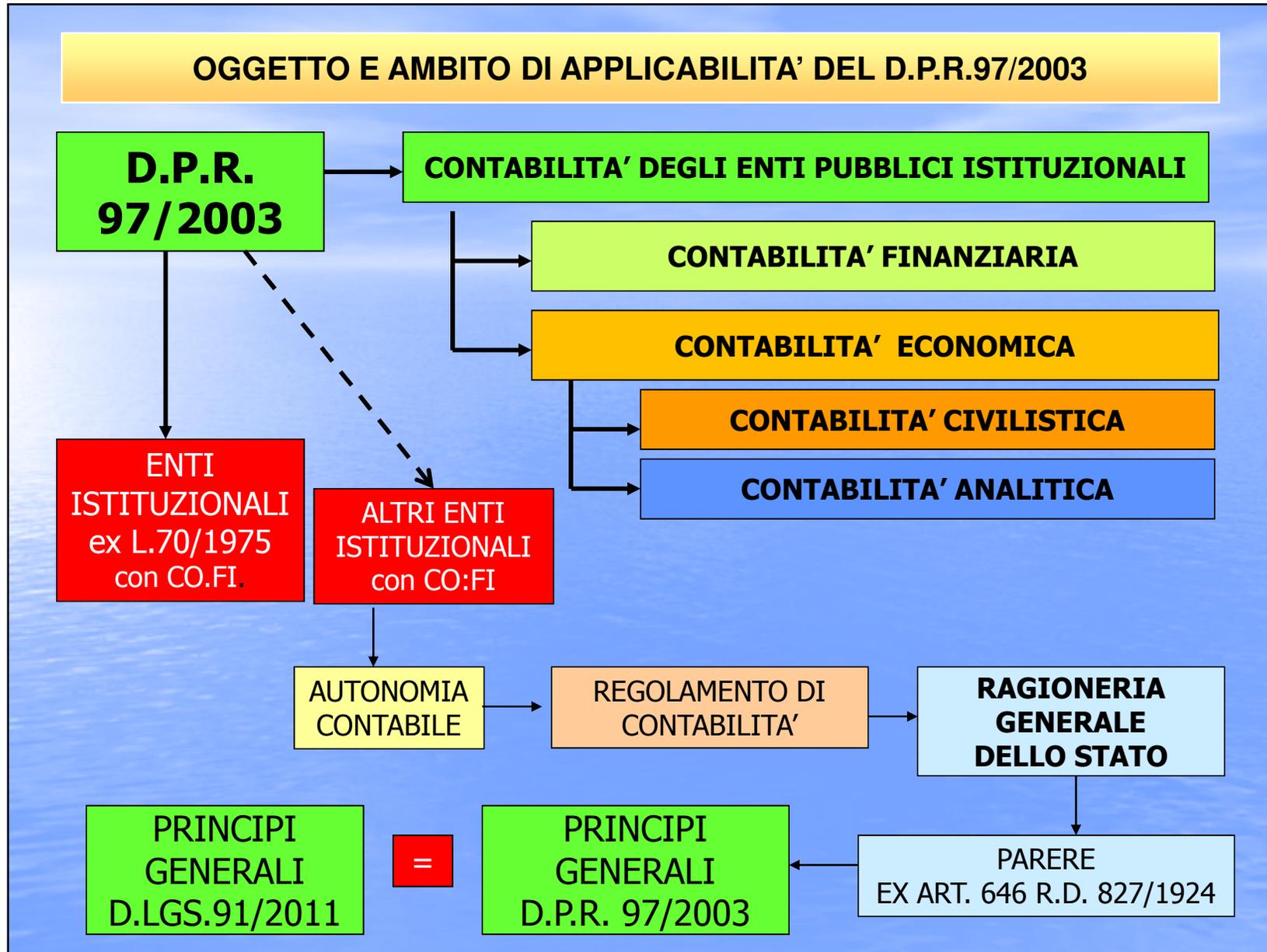


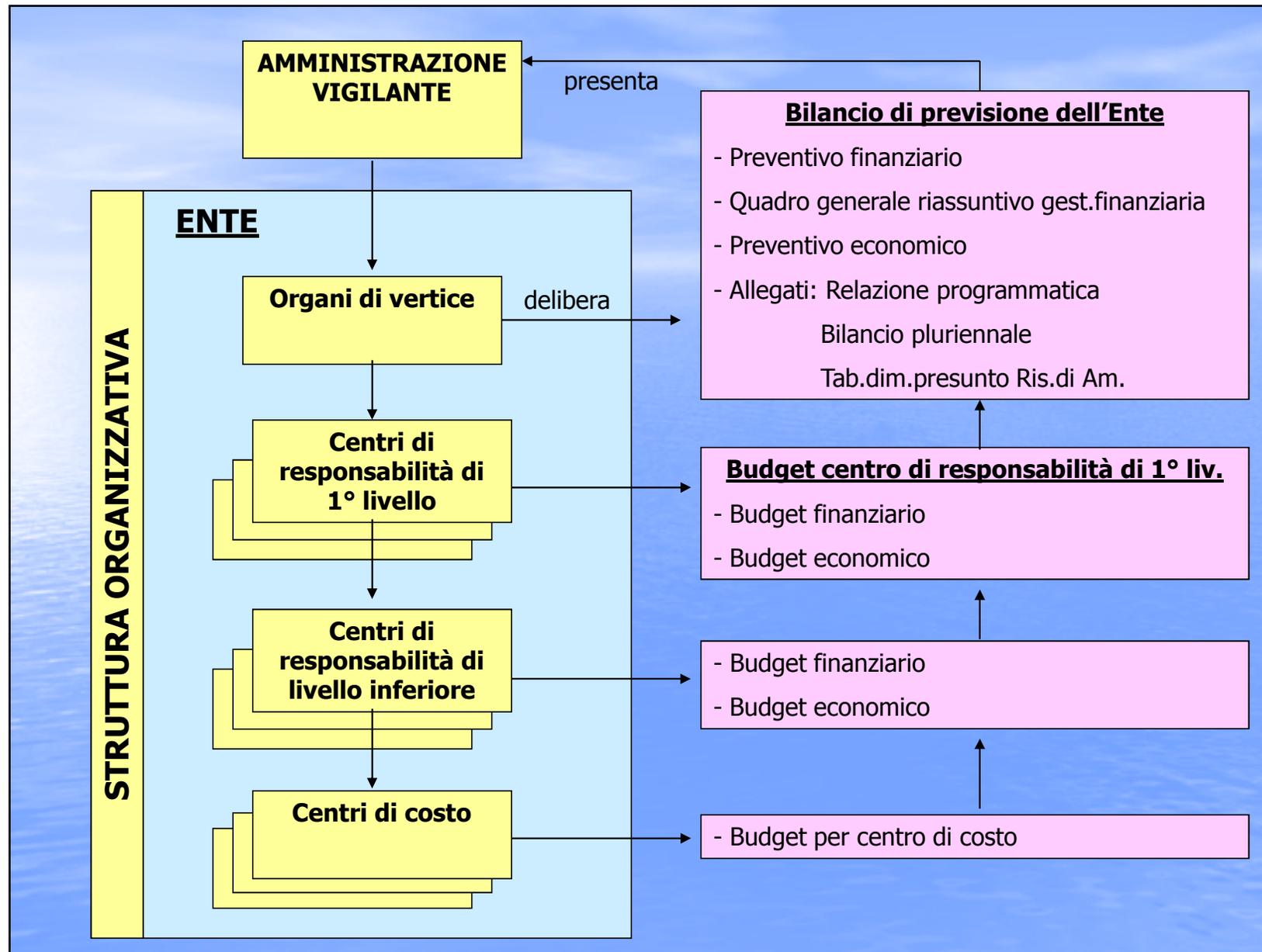


**OGGETTO E AMBITO DI APPLICABILITA' DEL D.Lgs. 91/2011****D.P.R. DA EMANARE (Art.4, comma 3)****PIANO DEI CONTI  
INTEGRATO****PRINCIPI CONTABILI  
(APPLICATIVI) SU  
COMUNI CRITERI DI  
CONTABILIZZAZIONE****REVISIONE  
D.P.R. 97/2003****ENTI  
ISTITUZIONALI  
con CO.FI.****ALTRE  
AMMINISTRAZIONI  
con CO.EC.**



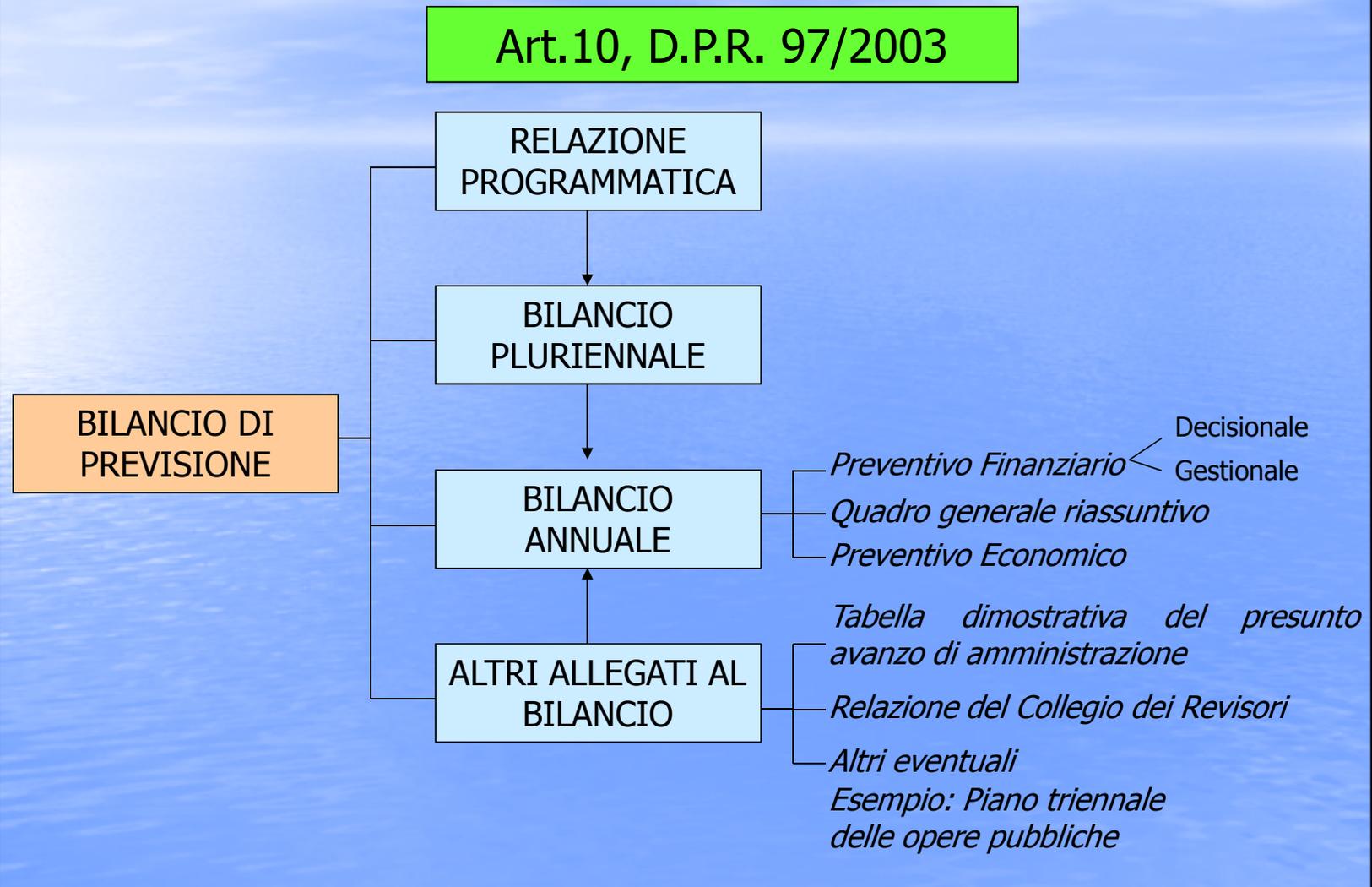


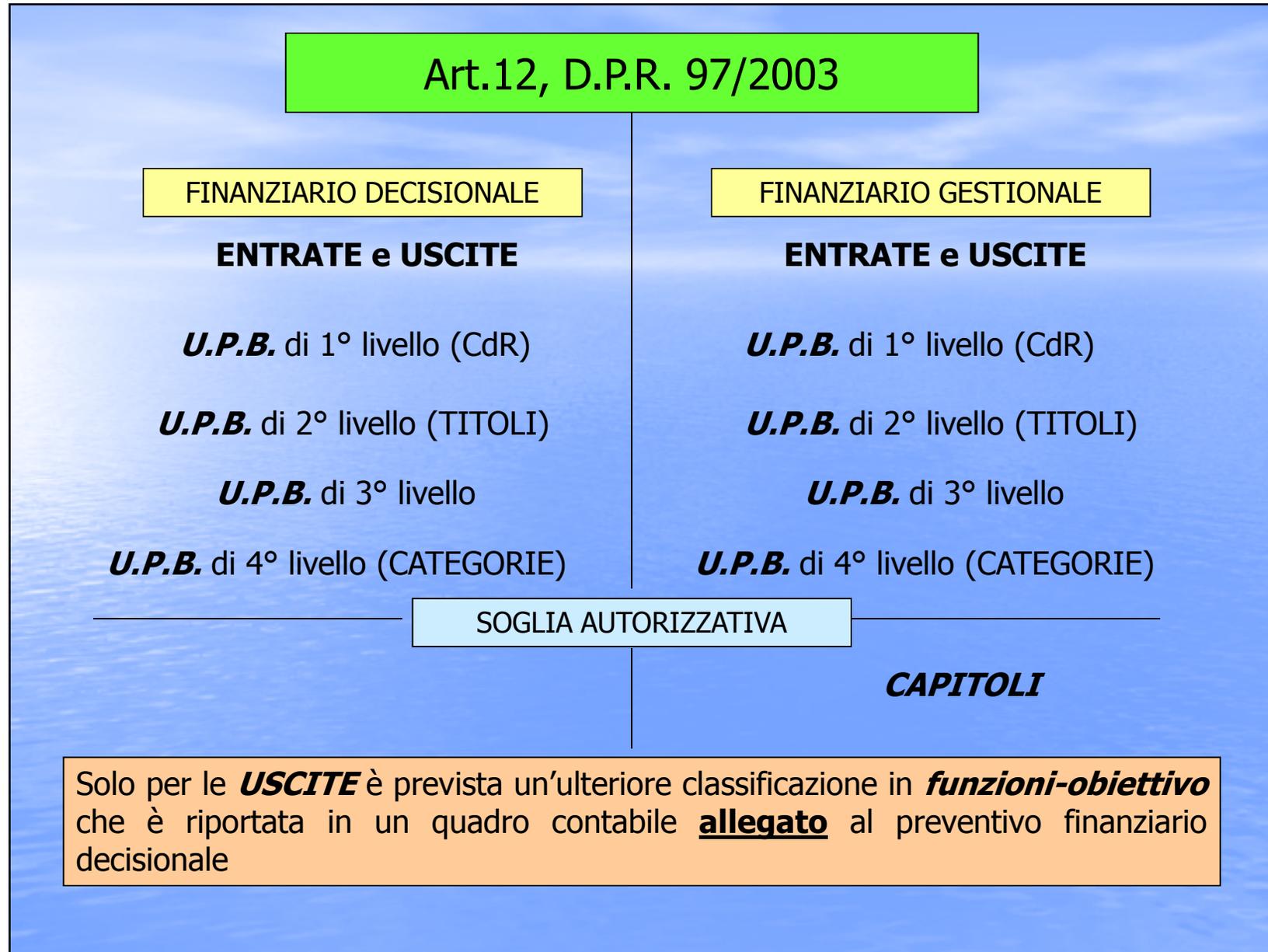




## STRUTTURA LOGICA DEL BILANCIO DI PREVISIONE

Art.10, D.P.R. 97/2003

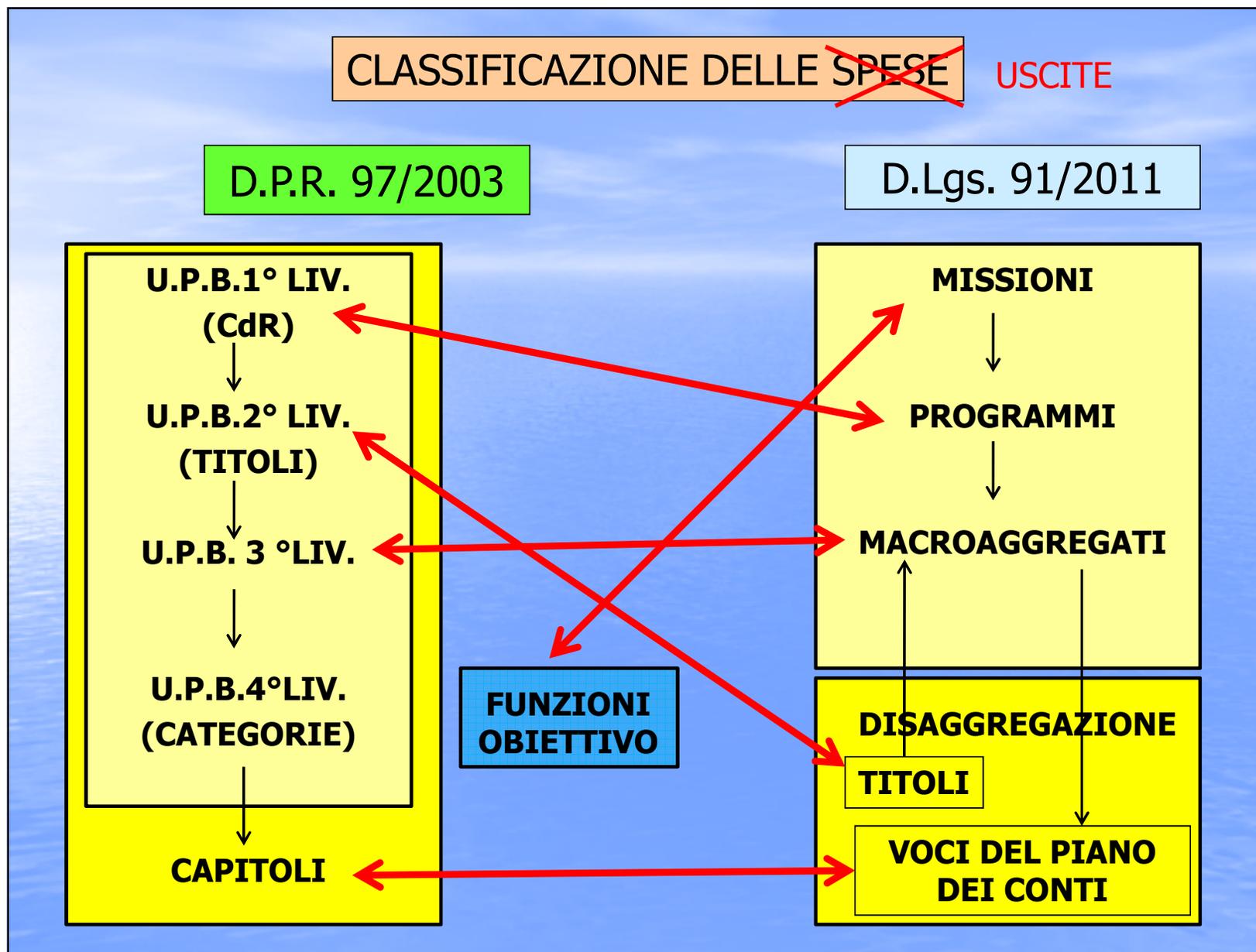




## Art.12, comma 1, D.P.R. 97/2003

STRUTTURA ORGANIZZATIVA  NATURA	<b>CdR I</b>			<b>CdR I</b>		Le UPB di 1° livello le sceglie l'Ente
<b>TITOLI (2° LIV)</b>	<b>CdR II</b>					
↓ <b>UPB 3° LIV.</b> ↓ <b>CATEGORIE</b> ↓ <b>CAPITOLI</b>						<b>SOGLIA AUTORIZZATIVA</b>

“il livello di responsabilità amministrativa, in relazione al quale determinare le UPB di 1° livello, è individuato in modo da assicurare il costante adeguamento della struttura del preventivo finanziario agli ordinamenti legislativi ed alle altre normative di organizzazione dello specifico ente.”



~~CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE~~ USCITE

D.P.R. 97/2003

### **FUNZIONI OBIETTIVO**

Individuano le politiche di settore e misurano il prodotto delle attività amministrativa  
(ex Art.6, comma 3, L.94/1997, già facevano riferimento alle missioni COFOG)

D.Lgs. 91/2011

### **MISSIONI**

Rappresentano le **FUNZIONI POLITICO ISTITUZIONALI** assumendo quale riferimento le missioni del bilancio dello Stato

CLASSIFICAZIONE DELLE ~~SPESE~~ USCITE

D.P.R. 97/2003

**U.P.B. 1° LIV.**

Le unità previsionali di base costituiscono l'*insieme organico delle risorse finanziarie* affidate alla gestione di un unico centro di responsabilità amministrativa.

Il livello di responsabilità amministrativa, in relazione al quale determinare le UPB di 1° livello, è individuato in modo da assicurare il costante adeguamento della struttura del preventivo finanziario agli ordinamenti legislativi ed alle altre normative di organizzazione dello specifico ente.

D.Lgs. 91/2011

**PROGRAMMI**

Aggregati omogenei di attività volte al perseguimento delle finalità individuate nell'ambito di ciascuna missione

La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, nonché con gli altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni.

CLASSIFICAZIONE DELLE ~~SPESE~~ USCITE

D.P.R. 97/2003

**U.P.B. 2° LIV. (TITOLI)**

**U.P.B. 3° LIV.**

dove le *uscite correnti* sono suddivise in unità relative alle spese di funzionamento, unità per interventi, unità per oneri comuni, per trattamenti di quiescenza e simili e per eventuali accantonamenti a fondi rischi ed oneri; le *uscite in c/capitale* comprendono le unità per investimenti, gli oneri comuni, eventuali accantonamenti per spese future e ripristino investimenti, ed in via residuale, le altre uscite

D.Lgs. 91/2011

**MACROAGGREGATI**

Costituiscono l'articolazione dei programmi e sono definiti come nel bilancio dello Stato secondo l'art.25, comma 2, lettera b), L.196/2009.



I programmi sono suddivisi in macroaggregati per spese di funzionamento, per interventi, per trattamenti di quiescenza e altri trattamenti integrativi o sostitutivi di questi ultimi, per oneri del debito pubblico, per oneri comuni di *parte corrente*, per investimenti e per oneri comuni *in conto capitale*.

CLASSIFICAZIONE DELLE ~~SPESE~~ USCITE

D.P.R. 97/2003

**CAPITOLI**

Ai fini della gestione e rendicontazione secondo l'oggetto ed il contenuto economico e funzionale della spesa.

Il numero e la descrizione dei capitoli possono essere modificati in relazione alle peculiari esigenze delle singole gestioni, ma comunque devono continuare a rappresentare valori omogenei e chiaramente definiti.

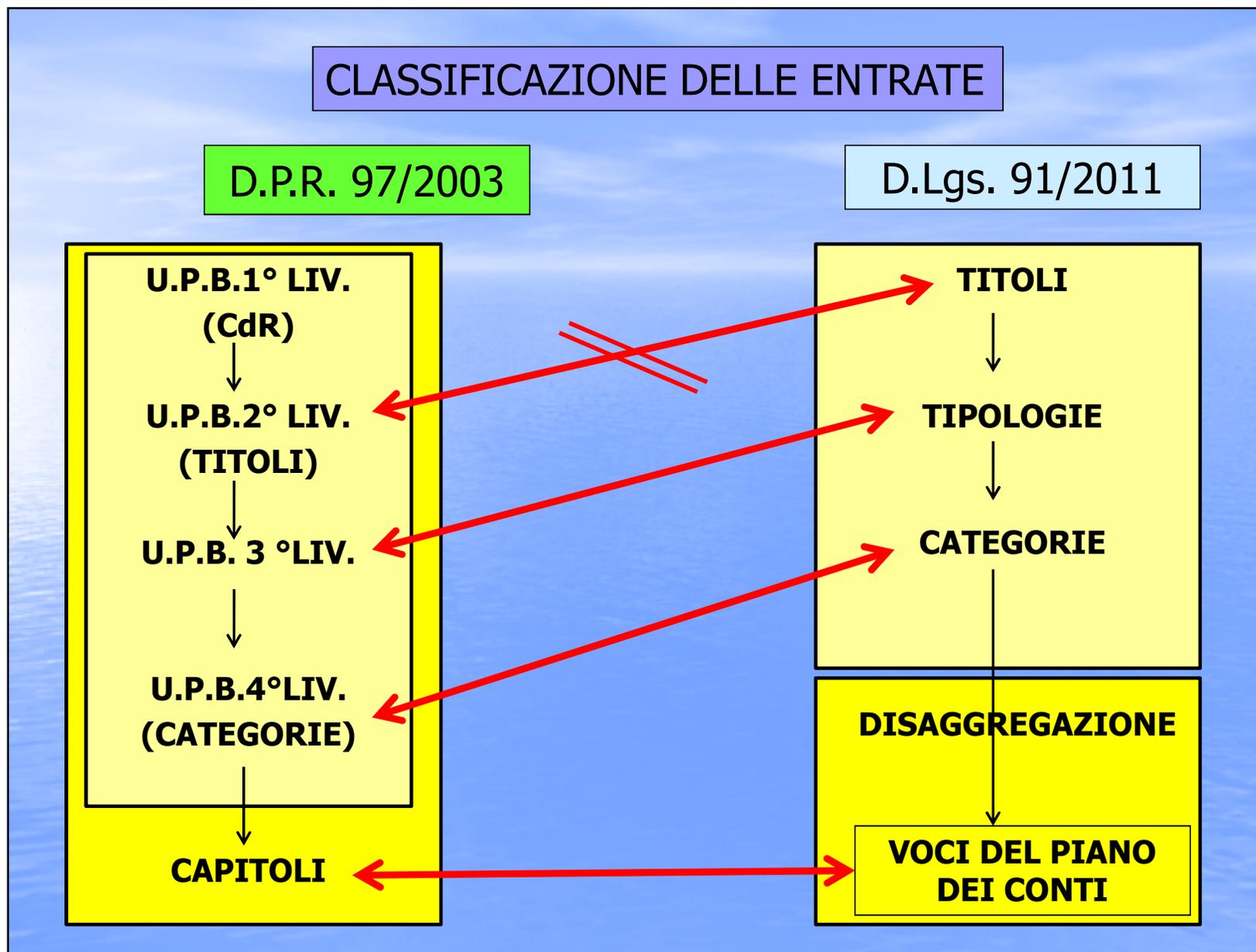
D.Lgs. 91/2011

**VOCI DEL PIANO DEI CONTI INTEGRATO**

Ciascuna voce del piano dei conti deve corrispondere in maniera univoca ad una unità elementare di bilancio finanziario. Le amministrazioni definiscono ulteriori livelli gerarchici utili alla rilevazione di ciascuna risorsa.



**CAPITOLI** (Art.25, L.196/2009) secondo l'oggetto della spesa. Classificati secondo il contenuto economico e funzionale, costituiscono unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione



**CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE****D.P.R. 97/2003****TITOLI**

Entrate correnti,  
Entrate in conto capitale,  
Entrate per partite di giro

**D.Lgs. 91/2011****TITOLI**

Secondo la provenienza  
delle entrate,  
sono ripartite in  
Entrate ricorrenti  
Entrate non ricorrenti

## CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE

D.P.R. 97/2003

### U.P.B. 3° LIV.

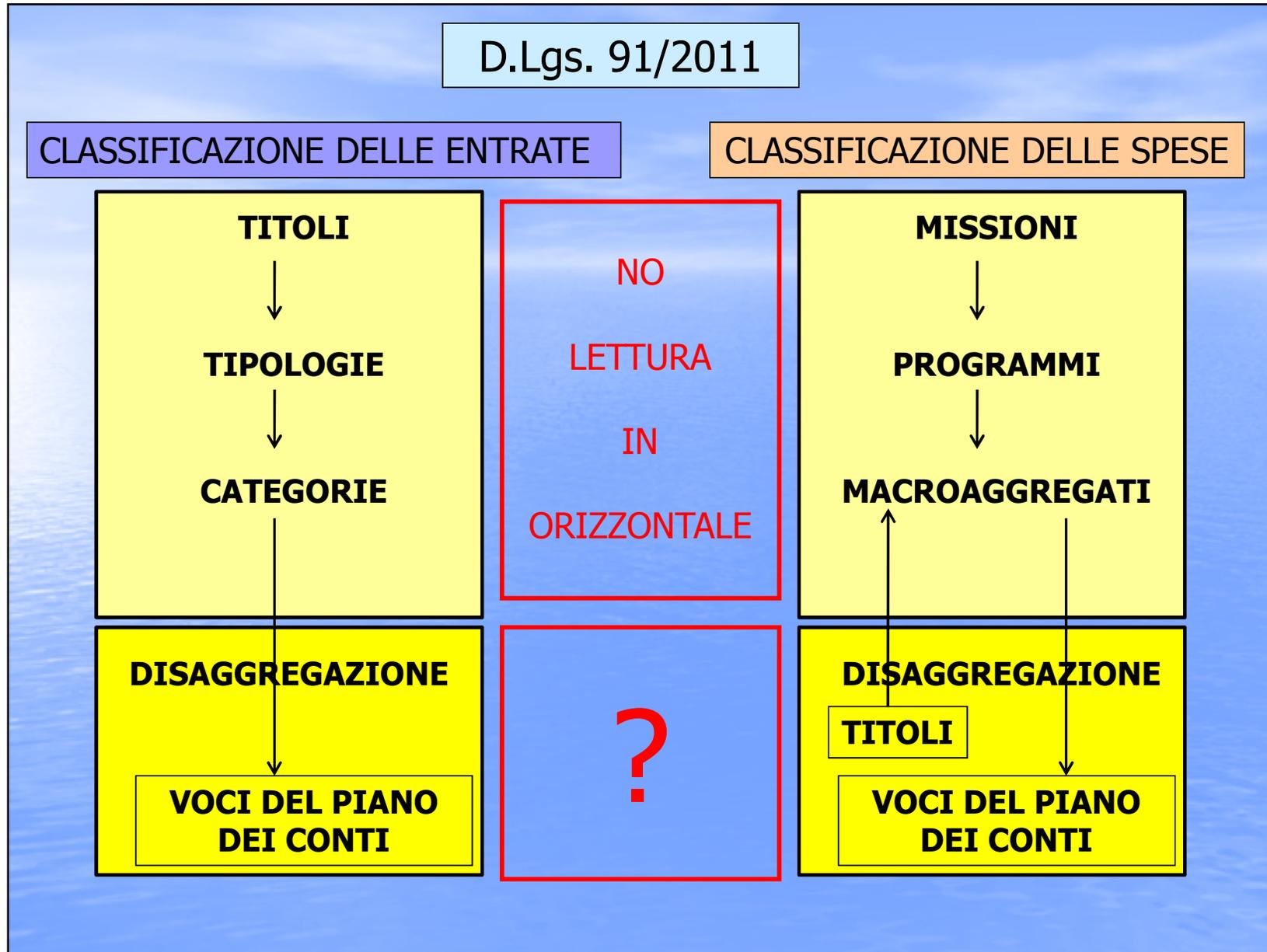
le entrate correnti si dividono in entrate contributive o impositive, entrate derivanti da trasferimenti correnti ed in entrate diverse; le entrate in c/capitale in entrate che derivano dall'alienazione dei beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti, da trasferimenti in c/capitale e dall'accensione di prestiti;

D.Lgs. 91/2011

### TIPOLOGIE

Definite secondo la natura delle entrate nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione secondo l'unità di voto;





## SPERIMENTAZIONE "NUOVA" COMPETENZA FINANZIARIA

D.P.R. 97/2003

Art. 26 - Accertamento

Art. 27, Comma 9

Art. 31 - Impegno

Art. 15 – Allegato 7

Art. 45 – Allegato 15

**DI FATTO,  
E' GIA' COSI'!!!!!!**

D.Lgs. 91/2011

### **SPERIMENTAZIONE (2012 – 2014)**

Avente ad oggetto la tenuta della contabilità finanziaria sulla base di una nuova configurazione del principio della competenza finanziaria secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, ..., sono registrate con imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre la copertura finanziaria.



## LIQUIDAZIONE

### ANALISI AZIENDALE

E' il momento in cui il ciclo finanziario dell'uscita misura l'acquisizione (non l'utilizzo) del fattore produttivo

### ANALISI GIURIDICA

E' il complesso di atti documentali comprovanti il perfezionamento dell'obbligazione giuridica

### NE CONSEGUE CHE

#### IMPEGNO PROPRIO

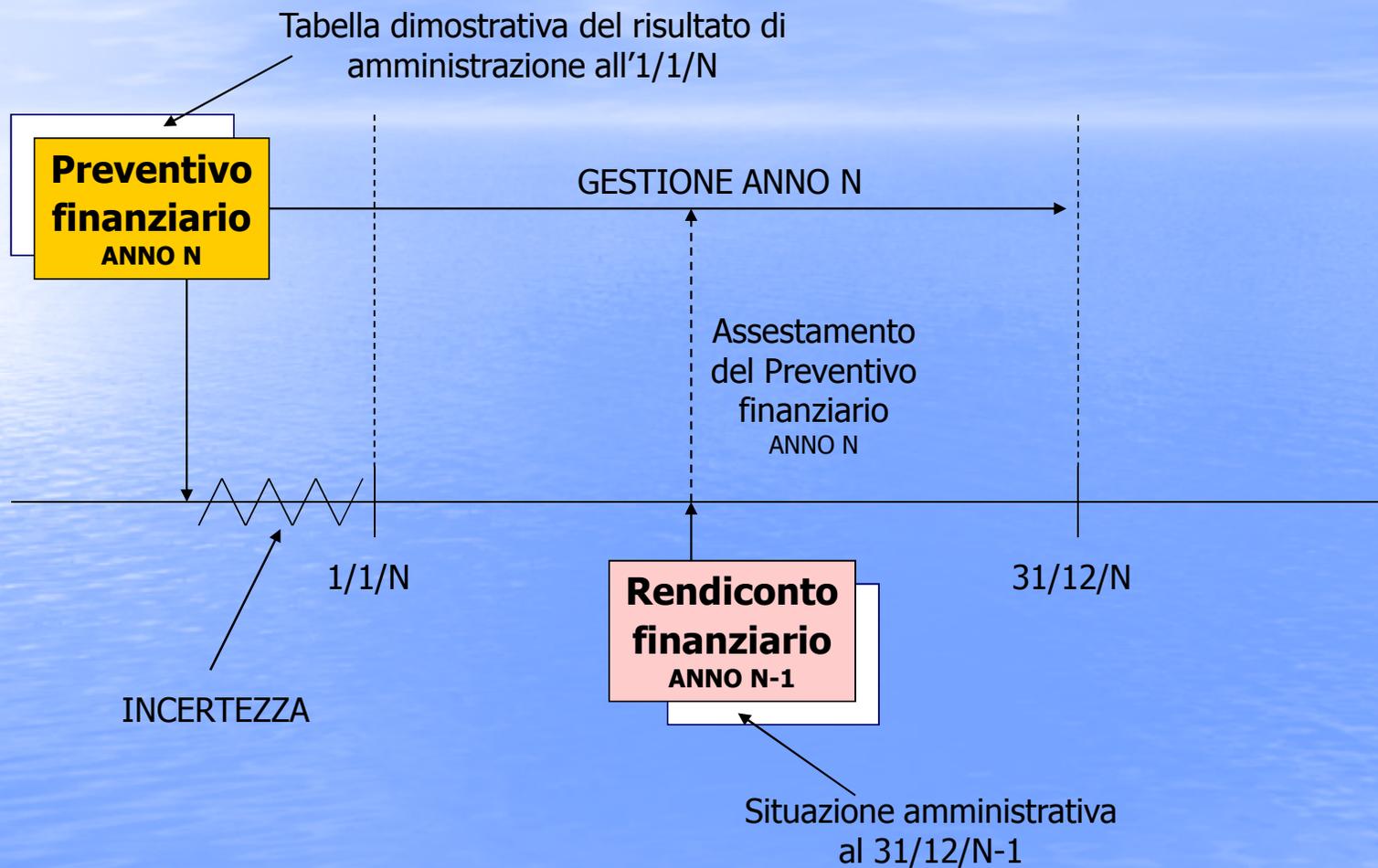
Sostanziale contestualità della liquidazione con la fase dell'impegno o, quantomeno, cadono entrambe nel medesimo periodo amministrativo

#### IMPEGNO IMPROPRIO

La liquidazione è distinta e distante dall'impegno, spesso è prossima al pagamento.

Il D.P.R. 97/2003 specifica analiticamente i casi di ammissibilità e le modalità di contabilizzazione

## LA TABELLA DIMOSTRATIVA DEL PRESUNTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE



## LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		L.....	
<b>Riscossioni</b>	in c/competenza	L.....	
	in c/residui	<u>L.....</u>	<u>L.....</u>
<b>Pagamenti</b>	in c/competenza	L.....	
	in c/residui	<u>L.....</u>	<u>L.....</u>
Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio		L.....	
<b>Residui attivi</b>	degli esercizi precedenti	L.....	
	dell'esercizio	<u>L.....</u>	<u>L.....</u>
<b>Residui passivi</b>	degli esercizi precedenti	L.....	
	dell'esercizio	<u>L.....</u>	<u>L.....</u>
<b>Avanzo</b>	d'amministrazione alla fine dell'esercizio		
<b>Disavanzo</b>		<u><u>L.....</u></u>	

## LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio N risulta così prevista:		
<b>Parte vincolata</b>		
Al trattamento di fine rapporto		.....
Ai Fondi per rischi ed oneri		.....
.....	.....	
.....	.....	
Al Fondo ripristino investimenti		.....
Per i seguenti altri vincoli		.....
.....	.....	
.....	.....	
Totale parte vincolata		.....
<b>Parte disponibile</b>		
.....		.....
.....		.....
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio N		.....
Totale parte disponibile		.....
<b>Totale Risultato di amministrazione presunto</b>		
		.....

## LA TABELLA DIMOSTRATIVA DEL PRESUNTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

<b>Fondo cassa iniziale</b>	
<b>+ Residui attivi iniziali</b>	.....
<b>- Residui passivi iniziali</b>	
<b>= Avanzo/Disavanzo di amministrazione iniziale</b>	.....
<b>+ Entrate già accertate nell'esercizio</b>	.....
<b>- Uscite già impegnate nell'esercizio</b>	.....
<b>+/- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio</b>	
<b>-/+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio</b>	.....
<b>= Avanzo/Disavanzo di amministrazione alla data di redazione del bilancio</b>	.....
<b>+ Entrate presunte per il restante periodo</b>	.....
<b>- Uscite presunte per il restante periodo</b>	.....
<b>+/- Variazioni dei residui attivi presunte per il restante periodo</b>	.....
<b>-/+ Variazioni dei residui passivi presunte per il restante periodo</b>	.....
<b>= Avanzo/Disavanzo di amministrazione presunto al 31/12/N-1 da applicare al bilancio dell'anno N</b>	.....

## LA TABELLA DIMOSTRATIVA DEL PRESUNTO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio N risulta così prevista:		
<b>Parte vincolata</b>		
Al trattamento di fine rapporto	.....	.....
Ai Fondi per rischi ed oneri	.....	.....
.....	.....	
.....	.....	
Al Fondo ripristino investimenti	.....	.....
Per i seguenti altri vincoli	.....	.....
.....	.....	
.....	.....	
Totale parte vincolata		.....
<b>Parte disponibile</b>		
.....		.....
.....		.....
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio N		.....
Totale parte disponibile		.....
<b>Totale Risultato di amministrazione</b>		.....

*Nulla è perfetto e tutto è  
perfettibile*

*Il D.Lgs. 91/2011  
può essere una occasione per migliorare  
il D.P.R. 97/2003*

*Fabio Giulio Grandis*